

NORME DI REDAZIONE  
NEU – Nuova Editrice Universitaria  
Collane editoriali  
Accademia  
Il XXI Secolo del Diritto  
Percorsi

Pregasi consegnare copia del lavoro che si intende sottoporre al vaglio della casa editrice via mail all'indirizzo [eli.vacbal@gmail.com](mailto:eli.vacbal@gmail.com) e, in formato cartaceo, a:

NEU – Nuova Editrice Universitaria  
Alla c.a. della Prof.ssa Elisabetta Vaccaro  
Coordinamento Editoriale  
Via G. Cavalcanti, 52  
00042 ANZIO (RM)

Il testo deve essere salvato in Word (qualsiasi versione). Se corredato di immagini, occorre salvare le medesime in files separati formato TIFF o JPEG 300 dpi/pollice 15 cm di larghezza.

Si ricorda in proposito che l'Autore o il Curatore deve avere ottenuto la liberatoria per la riproduzione delle immagini o deve fornire immagini e foto di sua proprietà.

Il testo va redatto in carattere Times New Roman, a interlinea singola, in corpo 11. Va suddiviso in capitoli numerati progressivamente. I singoli capitoli devono essere salvati su file separati denominati in base al nome o al numero del capitolo. Le citazioni all'interno del testo vanno in corpo 10 e le note al testo vanno in corpo 9.

I singoli capitoli vanno preceduti dalla scritta "Capitolo" in grassetto maiuscolo, seguita dal numero romano progressivo, in corpo 12. La dicitura "Capitolo" e il titolo stesso del capitolo vanno collocati in alto, al centro della pagina iniziale di ciascun capitolo.

• Es:

**CAPITOLO I**  
**PERDITE E COMPENSAZIONI**

**Paragrafi:**

- prendono i numeri dei capitoli e vengono numerati progressivamente nel seguente modo: 1.1, 1.2, 1.3

- il titolo va in scritto **grassetto** con la sola iniziale maiuscola.

- tra il numero del paragrafo e il titolo del medesimo va inserita una tabulazione non superiore a 0,8 cm.

Es.:

**5.1 Perdite**

**5.2 Perdite per accordo tra le parti**

**Sottoparagrafi:**

- prendono i numeri dei capitoli e dei paragrafi e vengono numerati progressivamente nel seguente modo: 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3

- il titolo va in scritto in tondo con solo l'iniziale in maiuscolo.

- tra il numero del sottoparagrafo e il suo titolo va inserita una tabulazione non superiore a 0,8 cm.

Es.:

5.1.1 Le perdite minori

## 5.1.2 Le perdite maggiori

### **Pagine:**

- le pagine vanno numerate progressivamente con numerazione araba (ivi comprese quelle della bibliografia e di eventuali appendici).
- le pagine di introduzione o prefazioni vanno contraddistinte con numerazione progressiva in numeri romani in MAIUSCOLETTO (esempio: pp. III-VIII)

### **Note:**

- le note vanno sempre disposte a fine capitolo con numerazione progressiva continua, in esponente nel testo, vanno inserite prima dell'eventuale segno interpuntivo. La numerazione delle note ricomincia all'inizio di ogni nuovo capitolo. L'interlinea che separa una nota dall'altra è "singola". All'interno della medesima nota è preferibile non andare a capo.

### **Citazioni:**

Citazioni all'interno del testo inferiori alle tre righe:

- in corpo 11, come il testo;
- quelle in prosa corrispondenti a saggi critici vanno in tondo, fra virgolette doppie basse (« »); se i brani citati contengono a loro volta altre citazioni, queste vanno contraddistinte mediante virgolette doppie alte (" ");
- con le citazioni da testi letterari si impiegheranno invece le virgolette doppie alte (" ") e le citazioni interne – qualora ci fossero – vanno in apici (‘ ’);
- citazioni piuttosto lunghe (e comunque oltre le tre righe) vanno in corpo 10 staccate dal testo (rientrate per la prosa e centrate per i versi). Non vanno racchiuse tra virgolette; l'interlinea è singola, con margine rientrato solo a sinistra rispetto al consueto specchio della pagina.
- Nelle citazioni di testo poetico incorporate nel testo o inserite in nota il capoverso e la divisione fra versi sono indicati con una sbarretta obliqua /, preceduta e seguita da uno spazio. La divisione fra le strofe è indicata con la sbarretta doppia //.
- I tagli nelle citazioni si segnalano con tre puntini racchiusi da parentesi quadra: [...]

### **Altro**

- traduzioni di singoli termini, espressioni o brevi passi si racchiudono tra virgolette doppie alte (" ") (esempio: *fame*, "fama");
- accezioni particolari di singoli termini o espressioni vanno tra apici (‘ ’);
- per la messa in rilievo si consiglia l'uso dello s p a z i e g g i a t o;
- le sigle di manoscritti e stampe antiche vanno in **grassetto** tondo (esempio **Mp**, **Lb1**, **11CG**, **Sev.25**);

### **Incisi:**

- Per quelli con valore parentetico, oltre alle parentesi si possono usare anche i trattini lunghi (–) preceduti e seguiti da uno spazio.

### **‘A capo’:**

- vanno segnalati con una rientranza generalmente coincidente con una tabulazione singola o doppia di 1,25 cm;

### **Citazioni bibliografiche:**

- il nome dell'autore moderno o del curatore di un'edizione critica va in MAIUSCOLETTO
- il nome del curatore di un'opera collettiva resta in tondo normale;
- il nome di autori antichi va sempre in tondo;
- il titolo di libri (monografie, edizioni, opere collettive, Atti di congressi, ecc.) e di articoli va in *corsivo*. Se il titolo contiene a sua volta una voce in corsivo o altrimenti evidenziata, questa andrà racchiusa tra virgolette doppie alte (" ");
- il nome della rivista va in tondo, fra virgolette doppie basse (« »);

- nel caso vi siano due autori o più coautori di un lavoro in sede di citazione bibliografica si inserisce tra i due il trattino breve. Es: M. KRAMER - H. WIRTH-NESHER);
- nel caso vi siano numerosi autori l'indicazione dei nomi può essere la seguente:  
H. DINER et al., *Titolo*, Casa editrice, Città, anno di pubblicazione, pp. e punto finale.

A) I libri si indicano nel modo seguente:

iniziale del nome (in tondo) puntata, seguita dal cognome dell'autore (in MAIUSCOLETTO), virgola, titolo in *corsivo*, virgola, casa editrice, virgola, luogo, virgola, anno di pubblicazione, virgola, numero delle pagine di riferimento e punto. Es:

I. WILSON, *Shakespeare: The Evidence*, Headline Book Publishing, London, 1983, pp. 34-37.

Se il libro è una ristampa dell'originale, quest'ultimo va indicato tra quadre, prima dell'anno di stampa dell'ed. da cui consultate che non va separata con virgola dalle parentesi quadre. Es:

I. WILSON, *Shakespeare: The Evidence*, Headline Book Publishing, London, [1983] 1998, pp. 34-37.

Il rinvio al volume, in cifre romane o arabe va preceduto da "vol.":

A. ANZI, *Storia del Teatro Inglese dalle origini al 1660*, Einaudi, Torino, 1999, 2 voll, vol. I, pp. 23-29.

Il libro in cui è contenuto un articolo segue il titolo dell'articolo, dopo la virgola ed è preceduto dall'indicazione "in" (questo vale anche per indicazioni di Atti di conferenze):

K. ZANUSSI, *Shakespeare visto in una prospettiva mitteleuropea*, in a cura di A. Serpieri e K. Elam, *Mettere in scena Shakespeare*, Pratiche Editrice, Parma, 1987, pp. 9-13.

B) Gli articoli di rivista si citano nel modo seguente:

- iniziale del nome puntata (in tondo) e cognome dell'autore (in MAIUSCOLETTO) virgola, titolo in *corsivo*, virgola, seguito da "in" e il nome della rivista (in tondo, tra virgolette doppie basse, sempre per esteso e mai abbreviato) seguito da virgola, il numero dell'annata (in cifre romane o arabe a seconda di come indicato nella rivista stessa), di seguito l'anno, tra parentesi tonde seguite da virgola (se la citazione è già tra parentesi si racchiude l'anno tra due virgole), con eventuale indicazione dei fascicoli, infine le pagine (precedute dall'indicazione "pp.").

Es: O. H. GREEN, *The "Celestina" and the Inquisition*, in «Hispanic Review», XV (1920), pp. 211-216.

### Per citare in nota i titoli già citati

1) Es: PIRENNE, *Charlemagne...*, cit., p. 88. (se sono presenti più opere dello stesso autore nel medesimo capitolo. Si ricorre a questa modalità di citazione in nota anche da un capitolo all'altro).

Es.: PIRENNE, *op. cit.*, p. 157. se presente un'unica opera dell'autore nell'ambito dello stesso capitolo).

2) Nel caso di un'edizione già citata: Es.: MUIR, ed. cit., p. 56.

Ivi non corsivo ma seguito da, p. o pp. ....: si usa in nota quando l'unica differenza rispetto alla nota precedente riguarda il numero delle pagine, il tomo o il volume del testo citato.

*Ibidem* (in corsivo). Indica la stessa opera e la stessa p. o pp. della nota precedente.

ID., indica lo stesso autore

Nella **bibliografia finale** (che è obbligatoria e di responsabilità dell'Autore o del Curatore) vanno indicati dapprima i cognomi (in MAIUSCOLETTO) e poi i nomi degli autori (puntati o per esteso) e i riferimenti bibliografici completi: titolo, casa editrice, luogo di pubblicazione, anno di

pubblicazione, n. dei voll., vol. citato e per gli articoli, i saggi e i singoli capitoli inseriti in raccolte e atti di convegni e conferenze, i numeri delle pagine.

Es.:

- WILSON, I., *Shakespeare: The Evidence*, Headline Book Publishing, London, 1983.  
BASSNETT, S., *Translation and Postcolonialism*, in a cura di G. Calabrò, *Teoria didattica e prassi della traduzione*, Liguori, Napoli, 2001, pp. 143-148.  
GREEN, O. H., *The "Celestina" and the Inquisition*, in «Hispanic Review», XV (1920), pp. 211-216.

### **Abbreviazioni nel testo**

Il più possibile da evitare nel testo: si scriveranno per esteso date, nomi di autori, espressioni san, santo e santa (minuscolo se riferito alle persone, maiuscolo se riferito ad un edificio), titoli ecc.

### **Abbreviazioni nelle indicazioni bibliografiche e in nota**

cap., capp. (capitolo, -i)

cfr. (confronta)

cit. (citato, -i)

ed., edd. (edizione, -i)

fasc. (fascicoli, -i)

ms., mss. (manoscritto, -i)

n., nn. (nota, -e)

num., numm. (numero, -i)

n. s. (nuova serie);

p., pp. (pagina, -e)

par. (paragrafo, -i)

r., rr. (riga, righe)

s., sgg.. (seguinte, -i)

s. a. (senza anno di stampa)

s. d. (senza data)

s. i. t. (senza indicazioni tipografiche)

s. v. (*sub voce*)

vol., voll. (volume, -i)

### **Uso del corsivo**

- In caso di termini stranieri, espressioni latine, le formule *ibidem*, *incipit*, *explicit*, *recto (r)* e *verso (v)*, *sic*

### **Uso delle maiuscole**

Con l'iniziale maiuscola vanno scritti i secoli e i decenni, evitando di usare i numerali (l'Ottocento, gli anni Ottanta, ma il sec. XVI in maiuscoletto), e i nomi di movimenti e di correnti letterarie e artistiche (il Romanticismo, il Decadentismo, il Cubismo ecc.)